21. Calabria

Una penisola protesa tra Tirreno e Ionio

La Calabria è formata da una penisola lunga e stretta. Il territorio è costituito in maggioranza dai rilievi dell'**Appennino**, ricoperti da boschi e spesso soggetti a frane, alluvioni e scosse di terremoto. Nel cuore della regione si apre l'**Altopiano della Sila**. Le poche pianure, formate da fiumi brevi e a carattere torrentizio, si aprono tutte lungo le coste: la **Piana di Gioia Tauro**, quella di **Sant'Eufemia** e quella di **Sibari**.

Oggi è una regione poco abitata

A causa dello stato di isolamento, dovuto alle poche infrastrutture, la Regione è poco abitata e con una densità media molto bassa. La maggior parte degli abitanti si concentra lungo la costa e nei centri urbani. Oggi la Regione è divenuta a sua volta **terra di immigrazione** da parte di stranieri e sul suo territorio sono presenti alcune **comunità di lingua greca e albanese**, formatesi tra XV e XVI secolo, che mantengono le proprie tradizioni.

Le città sono ricche di storia

La **Calabria** fu colonizzata dai Greci a partire dall'VIII secolo a.C.: ancora oggi possiamo ammirare i resti imponenti di templi, teatri, santuari ed edifici pubblici.

Reggio Calabria, distrutta dal terremoto nel 1908, oggi è la città più popolosa; negli anni Settanta e Ottanta ha vissuto una stagione molto problematica, a causa della forte speculazione edilizia e della crescita della criminalità organizzata. Dagli anni Novanta è iniziato il rinnovamento grazie soprattutto all'attività portuale e al collegamento con la Sicilia. Restano però ancora da risolvere del tutto il problema della disoccupazione, il livello carente delle strutture sanitarie e il degrado di alcune zono periferiche.

Catanzaro, stretta tra Ionio e Tirreno, sui pendii della Sila, è divenuta capoluogo di regione per la sua posizione centrale. Sede del Consiglio regionale e degli uffici amministrativi, conta oltre il 20% degli occupati in enti pubblici. È un importante snodo per le comunicazioni grazie al vicino aeroporto di Lamezia Terme. Il centro storico è arroccato sui colli, mentre i quartieri più moderni si affacciano sullo Ionio. Cosenza è una città molto dinamica sia per i progetti di riqualificazione urbana sia per lo sviluppo economico e culturale. A Rende, nelle immediate vicinanze, si trova la



maggiore e più antica università della Regione.

Crotone, dopo un importante sviluppo industriale a partire dagli anni Settanta del secolo scorso, sta vivendo una grave disoccupazione a seguito della chiusura dell'impianto chimico; oggi la sua economia si basa sullo sviluppo del porto e sul turismo balneare. Vibo Valentia, famosa per il suo castello normanno, vive soprattutto del turismo nelle vicine località costiere di Capo Vaticano e Tropea.

L'economia soffre di alcuni problemi

La Calabria è tra le regioni italiane con il più basso reddito pro capite e con un alto tasso di disoccupazione. La debolezza della regione è causata anche da una rete di infrastrutture non adeguata: la rete stradale (malgrado il completamento dei lavori sulla A2, la Salerno-Reggio Calabria) e quella ferroviaria sono ancora insufficienti a garantire i collegamenti della Regione con il resto del Paese: La situazione è resa più difficile dalla presenza della 'ndrangheta, una potente organizzazione criminale con infiltrazioni in tutti i settori dell'economia, che ne penalizza lo sviluppo. Le colture più redditizie si trovano sulle pendici collinari e nelle pianure, coltivate a cereali, ortaggi e soprattutto agrumi, viti e ulivi; si segnala la coltivazione del gelsomino, da cui si ricavano essenze esportate nel mondo per la fabbricazione dei profumi. Le foreste forniscono un buon quantitativo di legname. È diffuso l'allevamento ovino e caprino mentre la pesca non è molto sviluppata, è praticata quella del pescespada nelle acque dello Stretto utilizzando ancora la fiocina.

Anche l'industria è poco sviluppata, a eccezione degli stabilimenti alimentari, tessili e per la lavorazione del legno. Esistono poi alcuni stabilimenti di fertilizzanti e metallurgici (Crotone) e di metalmeccanica, chimica e cemento (a Vibo Valentia, Crotone e Reggio). Importantissimo, per lo smistamento dei container, il porto artificiale di Gioia Tauro. Il terziario si basa in gran parte sul pubblico impiego. Il turismo è in crescita e ha un grande potenziale, dal momento che la regione offre località balneari e parchi naturali (il Parco Nazionale della Calabria, sulla Sila, quello del Pollino e quello dell'Aspromonte) oltre al grande patrimonio artistico e archeologico.

